

Mettere alla luce/portare alla luce: francese e italiano visti sotto un'altra luce

Versione italiana

« Une mise à jour dans l'enseignement de l'italien : un autre texte de Pucho, Mia LoBosco et Cristy a été mis au jour ! »

Dopo il loro primo sorprendente brano «*Non mi innamorerò*», il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) mette le mani sull'opera seconda del trio diventato famoso su TikTok. Pare che, nelle alte sfere del potere, vogliano a tutti i costi che i loro brani vengano studiati fin dai primi anni di scuola.

Via Manzoni, via Dante, via Calvino, via Silone. Nei nuovi programmi ministeriali ci saranno Pucho, Mia LoBosco e Cristy.

Si scherza, ovviamente. Anzi, ~~vi consiglio~~ di andare ad ascoltare la canzone. Ma il punto di questo scherzo è un altro...

La frase iniziale, per un francofono, può apparire al massimo un po' bizzarra. Per un italiano con un livello di francese medio, medio-altino, invece... può risultare davvero complicata.

Ed ecco la traduzione della frase incriminata:

“Un aggiornamento nell'insegnamento dell'italiano: è stato portato alla luce un altro testo di Pucho, Mia LoBosco e Cristy!”

Ma non finisce qui. In francese la parola *jour* compare spesso in espressioni che, in italiano, associamo invece alla luce, alla chiarezza o persino al sole.

le petit jour → **l'alba**

laisser entrer le jour → **far entrare la luce**

faire quelque chose à la lumière du jour →

fare qualcosa alla luce del sole

se faire jour → **venire a galla**

mettre au jour → **portare alla luce**

jeter un nouveau jour sur quelque chose →

gettare una nuova luce su qualcosa

agir au grand jour → **agire alla luce del sole**

belle comme le jour → **bella come il sole**

jeter le jour sur une affaire → **far luce su un**

affare

faux jour → **controluce**

Insomma, quando si parla di luce e chiarezza, francese e italiano sembrano spesso guardare (con dei buoni occhiali da sole!) nella stessa direzione, ma non scelgono necessariamente la stessa parola.

E pensare che, all'inizio, ma proprio all'inizio all'inizio, italiano e francese erano perfettamente d'accordo.

«Sia la luce!». E la luce fu.

In francese: «*Que la lumière soit.*» Et la lumière fut.

Insomma, all'inizio era la **luce**, non il giorno.